

domenicoscarlattiuberalles ~ La Buona Musica

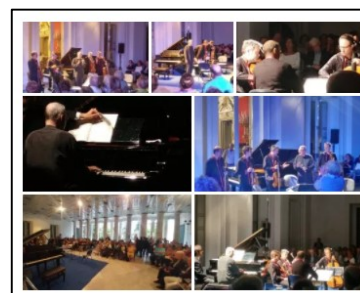
<https://domenicoscarlattiuberalles.wordpress.com/2017/06/06/il-m-michele-campanella-compie-70-anni-e-festeggia-con-un-meraviglioso-concerto-nella-sua-napoli-per-gli-amici-del-maggio-della-musica/>

6 giugno 2017

Il M° Michele Campanella compie 70 anni e festeggia con un meraviglioso Concerto nella “sua” Napoli per gli amici del Maggio della Musica

di Massimiliano Cerrito

Ieri sera lunedì 5 giugno alle ore 20:15 nella veranda neoclassica di Villa Pignatelli in via Riviera di Chiaia 200 a Napoli, appuntamento d'eccezione, per la stagione 2017 del Maggio della Musica: il pianista Michele Campanella, direttore artistico della rassegna, ha suonato nel giorno del suo settantesimo compleanno nella sua città natale, assieme al prestigioso Quartetto d'Archi della Scala di Milano, con cui si è esibito nel 2016 nella sala del Piermarini. Una serata davvero speciale quella di ieri sera, il M° Campanella ha eseguito con il favoloso apporto del Quartetto d'archi della Scala di Milano un meraviglioso concerto del ciclo brahmsiano, tanto voluto dal Maestro, festeggiando così i suoi stupendi 70 anni ed una carriera di successi e



di dedizione assoluta alla musica scritta. Un parterre di ospiti di grande spessore, tantissimi amici e familiari in una sala pienissima, tra questi i suoi allievi la moglie Monica Leone ed i suoi cinque figli. Esecuzioni davvero esemplari, un suono, un equilibrio, un empatia tra gli artisti unica per un successo netto e chiaro. Tantissimi applausi tantissimi saluti e abbracci finali per il Maestro che ha regalato ai suoi amici un bis superlativo di Martucci che è stato il modo più bello per terminare la riuscitissima serata. Il recital fa parte del festival brahmsiano promosso dal Maggio della Musica per il triennio 2015-17. In programma: “Quartetto in do minore n. 3 per pianoforte e archi, op. 60” e “Quintetto in fa minore per pianoforte e archi, op. 34” di Johannes Brahms. Il terzo dei quartetti op. 60 presenta una scrittura ricca, complessa, di romantica passionalità. La seconda pagina, l'op. 34, è considerata uno dei massimi capolavori cameristici di tutti i tempi. Tra l'altro, Campanella la riprenderà nella versione per due pianoforti, il 18 giugno per il Maggio della Musica, con Monica Leone e con David e Diego Romano.

Allievo della scuola pianistica napoletana di Vincenzo Vitale, Campanella è tra i maggiori virtuosi e interpreti lisztiani. In oltre 50 anni di attività ha affrontato molte tra le principali pagine della letteratura pianistica, avvicinandosi ad autori come Clementi, Weber, Poulenc, Busoni, Rossini, Brahms, Beethoven, Mozart e Ravel. Ha inciso per importanti case discografiche e ha suonato con le principali orchestre europee e statunitensi, diretto da Claudio Abbado, Aldo Ceccato, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Georges Prêtre e altre prestigiose “bacchette”. Negli anni '90 è stato al fianco di Salvatore Accardo e Rocco Filippini. Direttore e solista con le principali orchestre italiane, è membro dell'Accademia di Santa Cecilia dal 1983 e da cinque stagioni è direttore artistico del Maggio della Musica. Michele Campanella è artista ufficiale Yamaha.